

Università di Pisa



Facoltà di Ingegneria

AA 2017/2018

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Luisa Santini

TECNICA URBANISTICA I

Storia della città e dell'urbanistica

Verso una legislazione urbanistica moderna

Dall'urbanistica al governo del territorio

CRISI DELLA CITTÀ INDUSTRIALE

CARENZA DI SERVIZI (AD ES. LE FOGNE)

QUARTIERI RESIDENZIALI MALSANI

**SCARSEZZA DI CONDIZIONI IGIENICHE GENERA
EPIDEMIE (COLERA, TIFO, ECC.)**

AUMENTO DEL TRAFFICO E DELL'INQUINAMENTO

AUMENTO DELLA POVERTÀ

**SPECULAZIONE SULL'EDIFICAZIONE DEI QUARTIERI
RESIDENZIALI CON SCARSISSIMA QUALITÀ**

ALLA PREISTORIA DELL'URBANISTICA MODERNA

**PRESA DI COSCIENZA DEI DISAGI DELLA
CITTÀ INDUSTRIALE**

PROTESTA DEGLI ABITANTI

**DI NUOVI STRUMENTI PER RISOLVERE I
PROBLEMI**

1 UTOPIISMO

2 FUNZIONALISMO

ALLA PREISTORIA DELL'URBANISTICA MODERNA

MENTRE GLI UTOPISTI FORMULANO E CERCANO DI REALIZZARE LE LORO TEORIE I **TECNICI DELLA CITTÀ** CONTINUANO IL LORO LAVORO CERCANDO DI PORRE RIMEDIO AI PROBLEMI DELLA CITTÀ INDUSTRIALE

CRESCE IL COMMERCIO

CRESCE L'URBANIZZAZIONE

PRIME PESTILENZE URBANE

COMMERCIO E IGIENE ALLA BASE DELLE
PRIME AZIONI URBANISTICHE

I TRASPORTI

ESIGENZE DEL COMMERCIO:

RENDERE MASSIMA LA POSSIBILITÀ DI SCAMBIARE MERCI

GLI STATI PROMUOVONO LA COSTRUZIONE DI PORTI, PONTI, STRADE, CANALI, FERROVIE

PARTENDO DALL'INGHILTERRA L'EUROPA SI COPRE DI UNA **FITTA RETE DI TRASPORTI**

SI HA UN'ALTRA SOSTANZIALE MODIFICAZIONE DELL'ASSETTO TERRITORIALE

ANCORA NON SI SVILUPPA UNA PRESA DI COSCIENZA COMUNE

Nascita delle prime legislazioni sull'esproprio

I PRIMI REGOLAMENTI IGIENICI ED EDILIZI

INGHILTERRA: 1848 viene approvata una legge unica

Fognature e servizi igienici obbligatori nelle case

Istituzione del servizio di **nettezza urbana**

Rimozione delle **fogne scoperte**

Istituzione dei primi **bagni e lavanderie pubbliche**

Disciplina dei **macelli**

Disciplina per la **pavimentazione e manutenzione stradale**

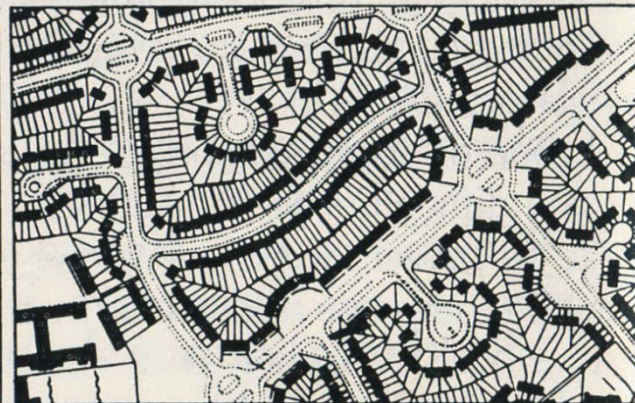
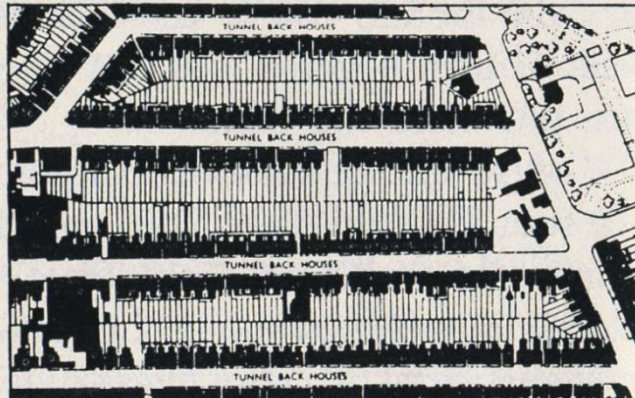
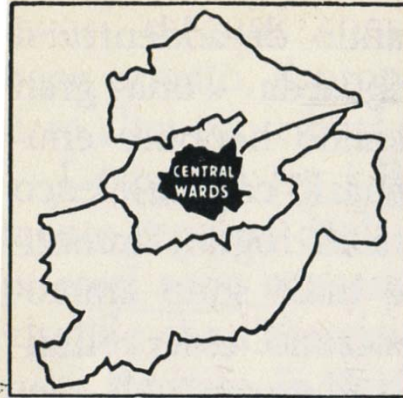
Creazione di **giardini pubblici**

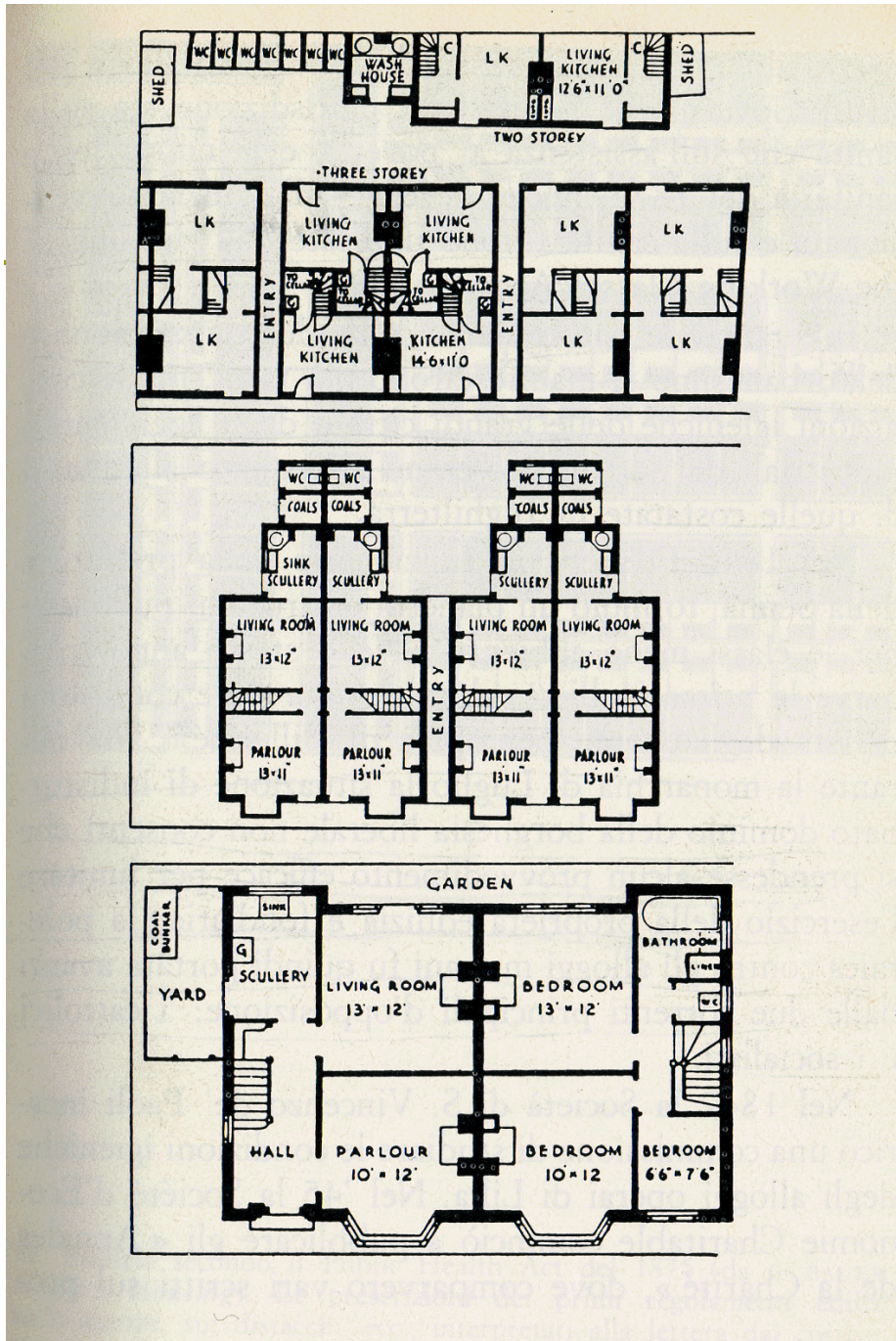
Disciplina sui distacchi, sulla ventilazione, sulle dimensioni minime delle **case d'affitto**

Divieto di destinare ad abitazione i **locali sotterranei**

I proprietari privati devono versare contributi per la realizzazione degli impianti nuovi e per il miglioramento dei vecchi, a volte subiscono l'esproprio e devono garantire l'accesso alla proprietà per consentire la verifica delle condizioni, la misurazione e la redazione di piani.

L'edilizia nelle zone concentriche di Birmingham





Tipi edilizi a Birmingham

I PRIMI REGOLAMENTI IGIENICI ED EDILIZI

FRANCIA: 1850 viene approvata una legge unica che **disciplina gli alloggi in affitto**

Il comune può espropriare la proprietà considerata insalubre

**CON LO STESSO MECCANISMO
DELL'ESPROPRIO **HAUSSMANN**
REALIZZA IL PRIMO GRANDE
INTERVENTO URBANISTICO A PARIGI**

I PRIMI GRANDI INTERVENTI URBANISTICI

REALIZZAZIONE DEI COLLETTORI LUNGO IL TAMIGI E DELLA LINEA METROPOLITANA DI **LONDRA** (1848-1865)

PROMULGAZIONE DELLE PRIME LEGGI SU EDILIZIA SOVVENZIONATA

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DEI PRIMI QUARTIERI OPERAI

PROGETTAZIONE DELLE "CITTÀ GIARDINO" (GRAN BRETAGNA)

**È NATA UNA POLITICA
ATTENTA ALLE
PROBLEMATICHE DELLA
CITTÀ E DEL TERRITORIO**

I PRIMI GRANDI PIANI URBANISTICI

SVENTRAMENTI DI HAUSMANN A **PARIGI (1853-1869)**

E DI ANSPACH A **BRUXELLES (1867-1871)**

SISTEMAZIONE DEL RING (CINTURA VERDE) DI **VIENNA (1859-1872)**

AMPLIAMENTO DELLE CITTÀ DI **BARCELLONA (DAL 1859) E DI **FIRENZE** (1864-1877)**

**I PRIMI PIANI SANCISCONO
LA NASCITA
DELL'URBANISTICA MODERNA**

SVENTRAMENTI DI HAUSMANN A PARIGI (1853-1869)

VIENE IMPOSTA SULLA STRUTTURA ESISTENTE UNA ROBUSTA TRAMA VIARIA TRAMITE

LO **SVENTRAMENTO** DI ANTICHI QUARTIERI

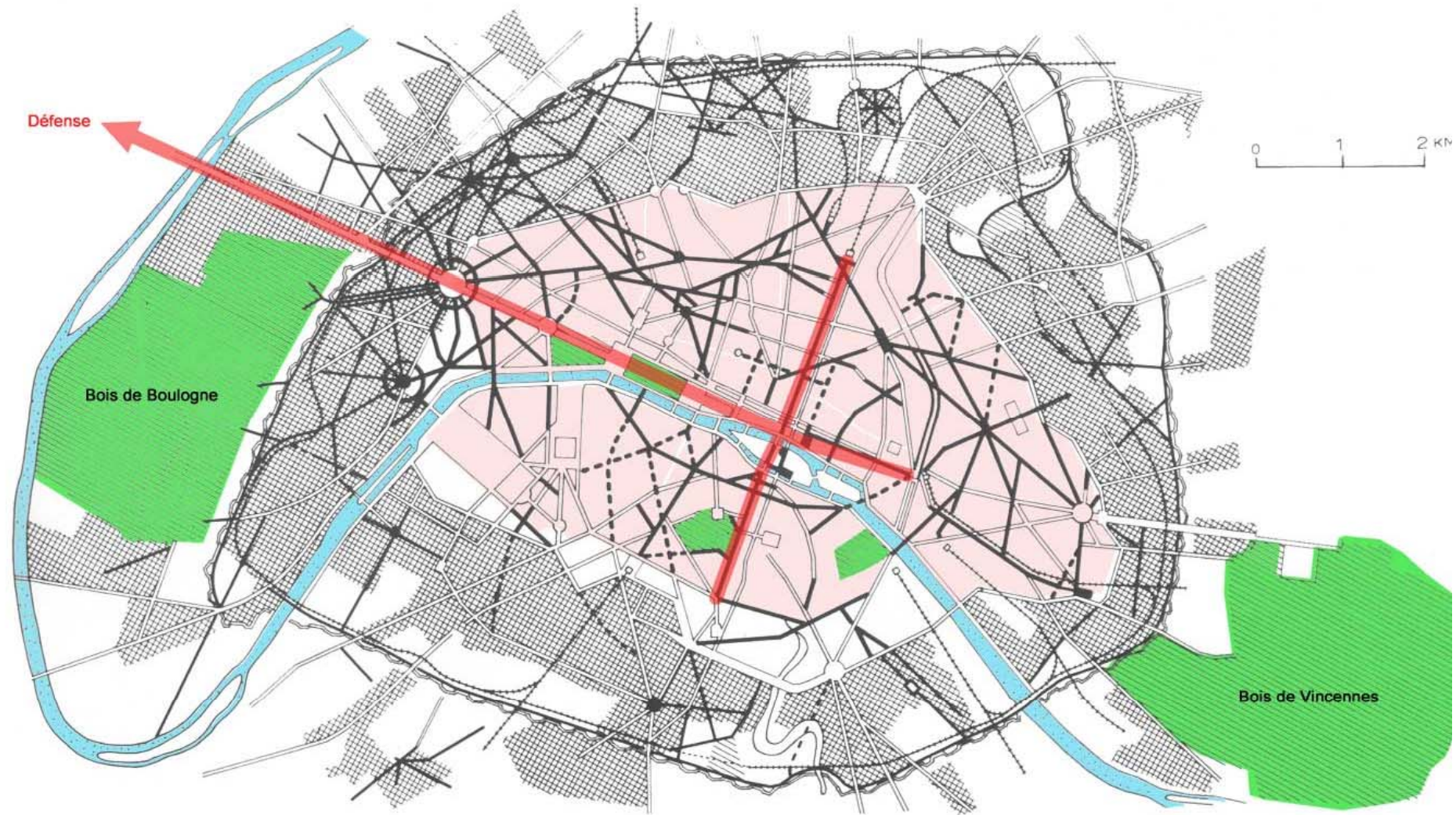
L'ISOLAMENTO DEI MONUMENTI MAGGIORI

LA CREAZIONE DEI **BOULEVARDS** CHE COSTITUISCONO UN ANELLO DI SCORRIMENTO TANGENZIALE





E DELLA **CROISÉE**, CHE INDIVIDUA IL PRINCIPALE SISTEMA DI PENETRAZIONE NEL CENTRO-CITTÀ ACCOMPAGNATO DA UNA SERIE DI ASSI RADIALI

SVENTRAMENTI DI HAUSMANN A PARIGI (1853-1869)

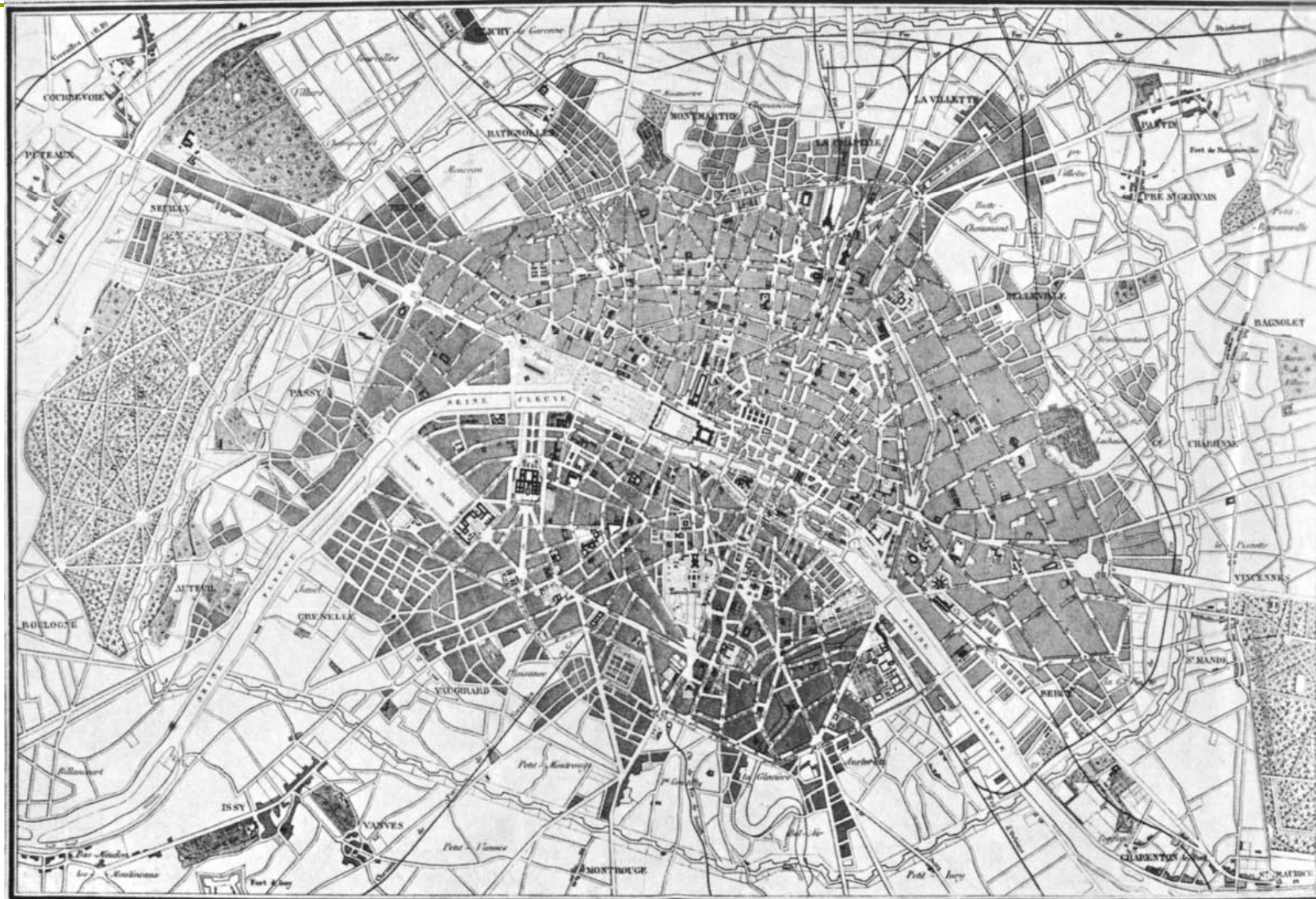
1. La realizzazione del "Grande Incrocio" cioè dei due **assi nord-sud est-ovest**, in parte già esistenti o previsti, che **si incontrano alla Place du Chatelet**
2. Il sistema dei **boulevards**
3. Il **riassetto dei grandi centri urbani** (Etoile, Alma, Opera, Trocadero....)
4. Lo **sventramento dell'Ile de la Cité**
5. La sistemazione o **realizzazione dei grandi parchi urbani**
6. La ristrutturazione amministrativa, comprendente l'annessione dei comuni esterni
7. La fornitura di alcuni servizi urbani



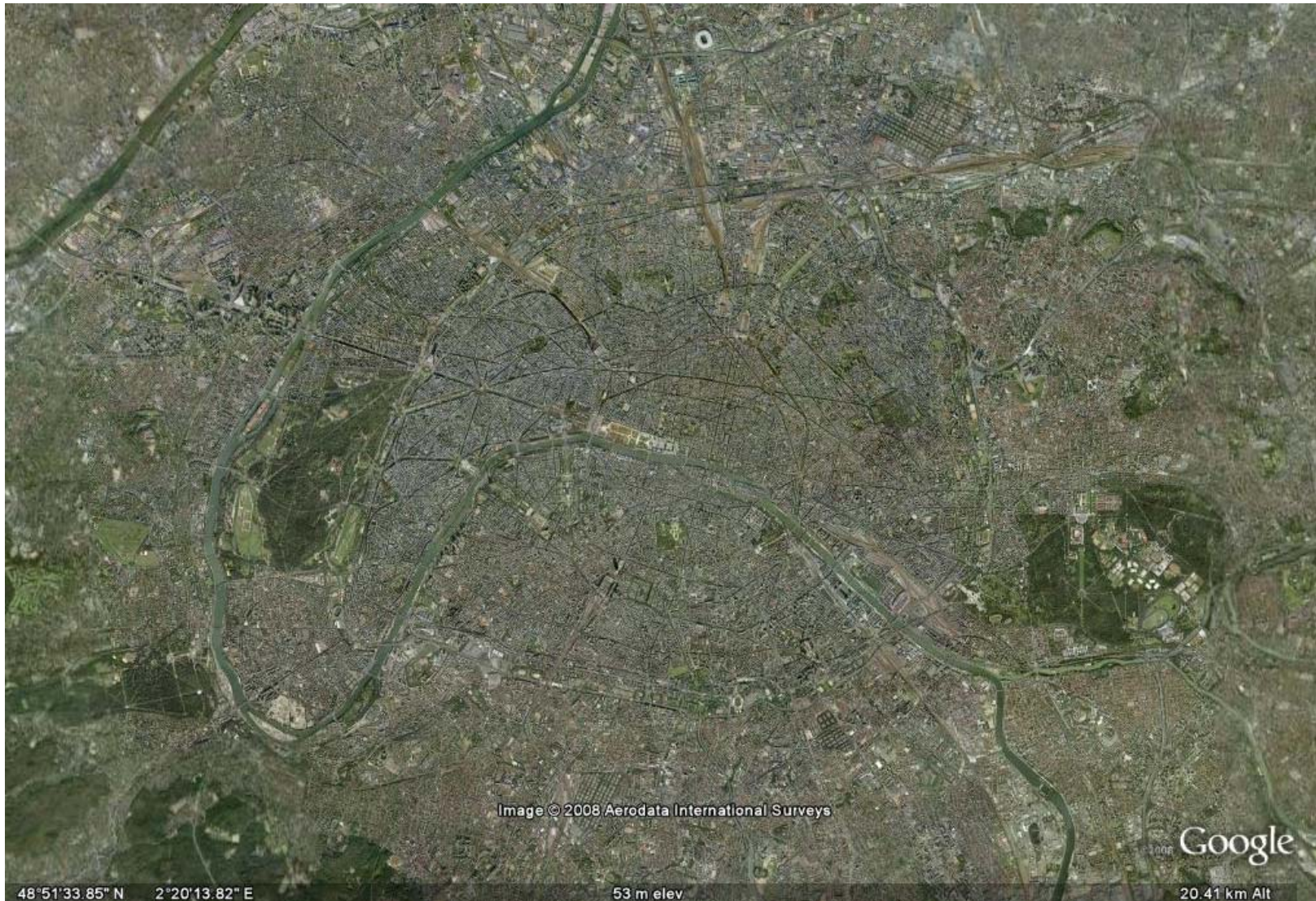
Sventramenti a Parigi (Hausmann)

-  Nuove strade
-  Nuovi parchi
-  Grand Croiséé
-  Nuovi quartieri

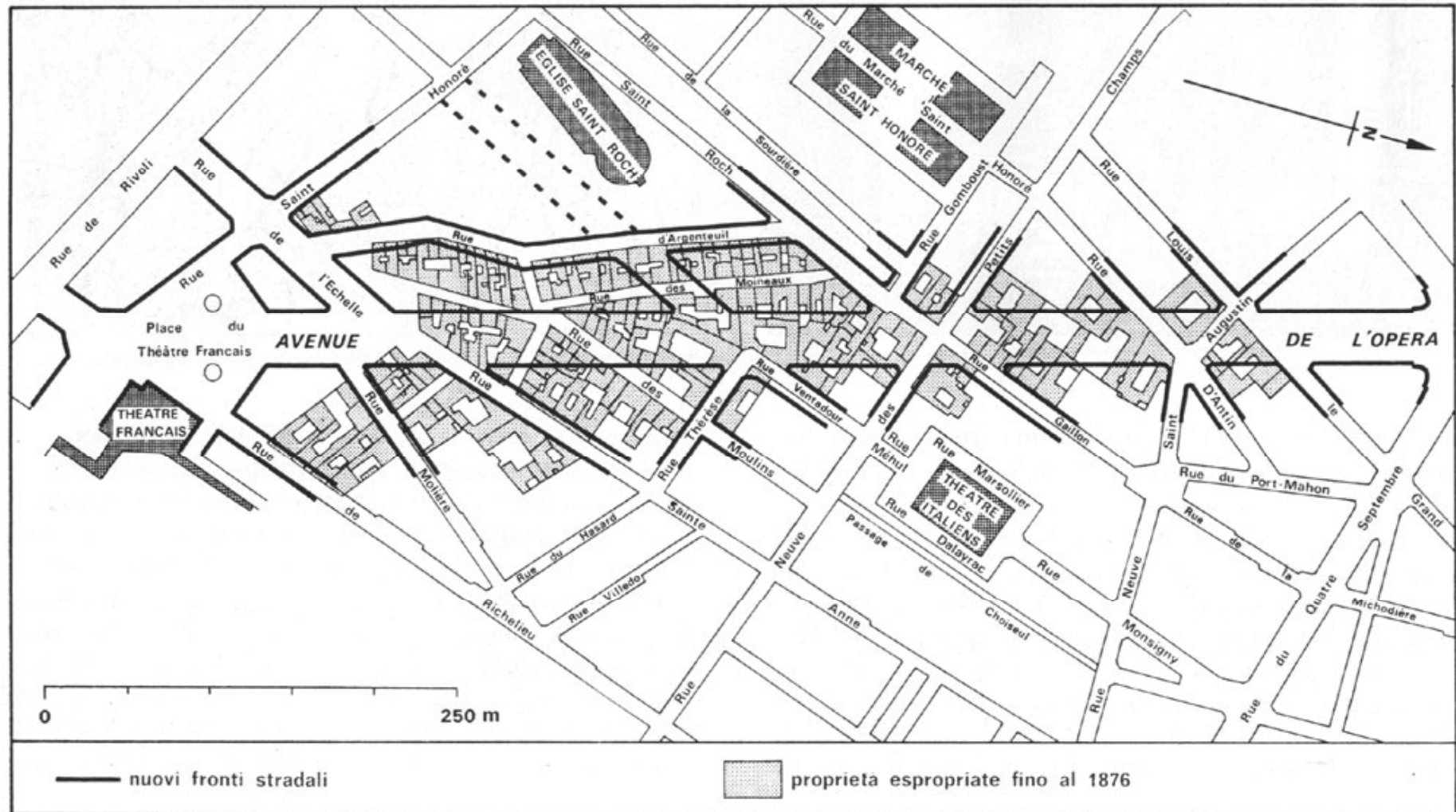
Parigi nel 1853



Parigi oggi



Sventramento dell'Avenue de l'Opera (Hausmann)



Boulevard Saint- Germain(Hausmann)



16.6. Parigi, boulevard Saint-Germain, fra Saint-Germain-des-Près e Pont de la Concorde, 1876 (Parigi, collection Viollet).



Sventramento dell'Avenue de l'Opera (Hausmann)

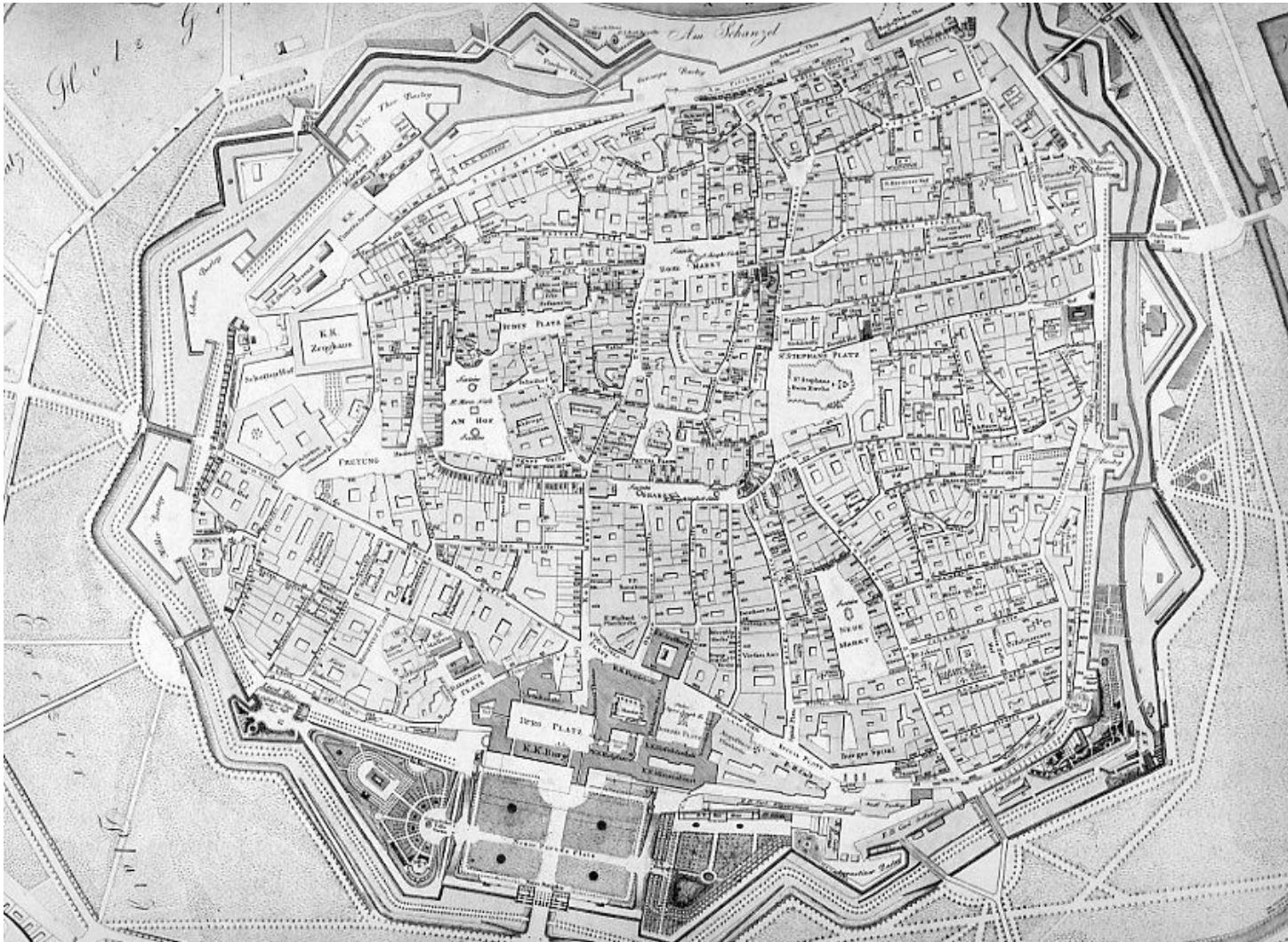
Sventramenti a Parigi (Hausmann)



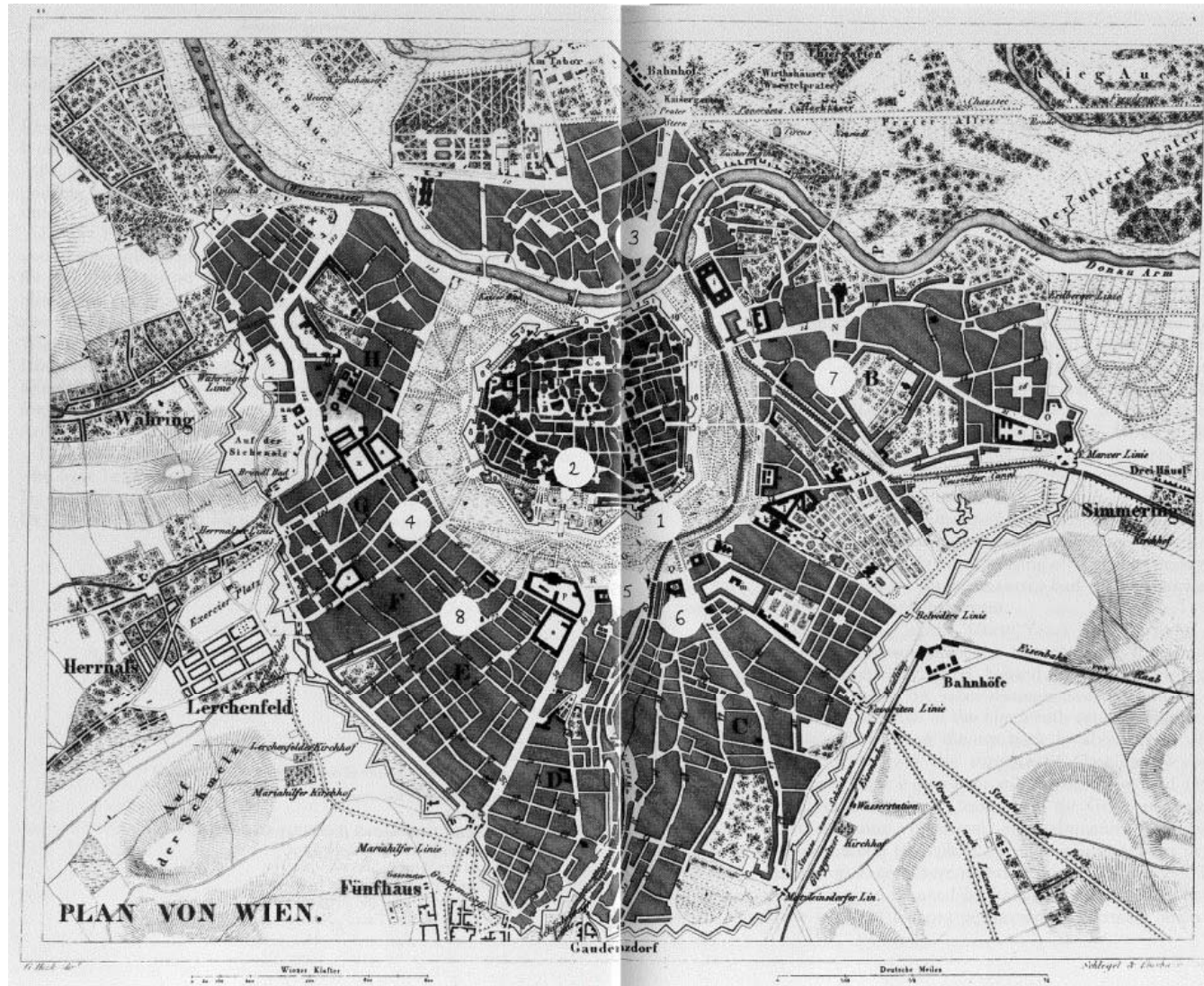
SISTEMAZIONE DEL RING DI VIENNA (1859-1872)

LA CITTÀ DI VIENNA AVEVA **DUE CINTE MURARIE**
LA PIÙ ANTICA ATTORNO ALLA **CITTÀ STORICA** DI
IMPIANTO MEDIEVALE
LA PIÙ RECENTE ATTORNO **AI QUARTIERI**
PERIFERICI DEL '600
ERA STATA LASCIATA LIBERA DA EDIFICAZIONE
PER ESIGENZE MILITARI **UNA FASCIA PROFONDA**
TRA 500 E 1000 m.
TALE FASCIA SI CONFIGURAVA **COME ELEMENTO**
DI SEPARAZIONE TRA LA CITTÀ ANTICA, SEDE
DELLA CORTE E DELL'AMMINISTRAZIONE **E I**
QUARTIERI BORGHESI E ARISTOCRATICI PIÙ
RECENTI

Vienna, la città medievale nella prima cinta di mura (1827)



Vienna nel 1850



SISTEMAZIONE DEL RING DI VIENNA (1859-1872)

NEL GENNAIO 1858 VIENE BANDITO UN CONCORSO PER LA **PROGETTAZIONE URBANISTICA** DELL'AREA COSÌ LIBERATA DALLA PRIMA CINTA DI MURA (CIRCA **600 ha**)

PARTECIPARONO **80 CONCORRENTI** E VENNERO **PREMIATI TRE PROGETTI**

NON VENNE REALIZZATO NESSUNO DEI PROGETTI PREMIATI, MA SI AFFIDÒ ALL'ARCHITETTO LOHR E AD UNA COMMISSIONE COMPOSTA DAI PRIMI TRE CLASSIFICATI E DA FUNZIONARI MINISTERIALI, IL COMPITO DI ELABORARE UNA PROPOSTA DEFINITIVA

SISTEMAZIONE DEL RING DI VIENNA (1859-1872)

PROGETTO APPROVATO NEL 1859

**ELEMENTO CENTRALE UN AMPLISSIMO VIALE
ALBERATO ANULARE**

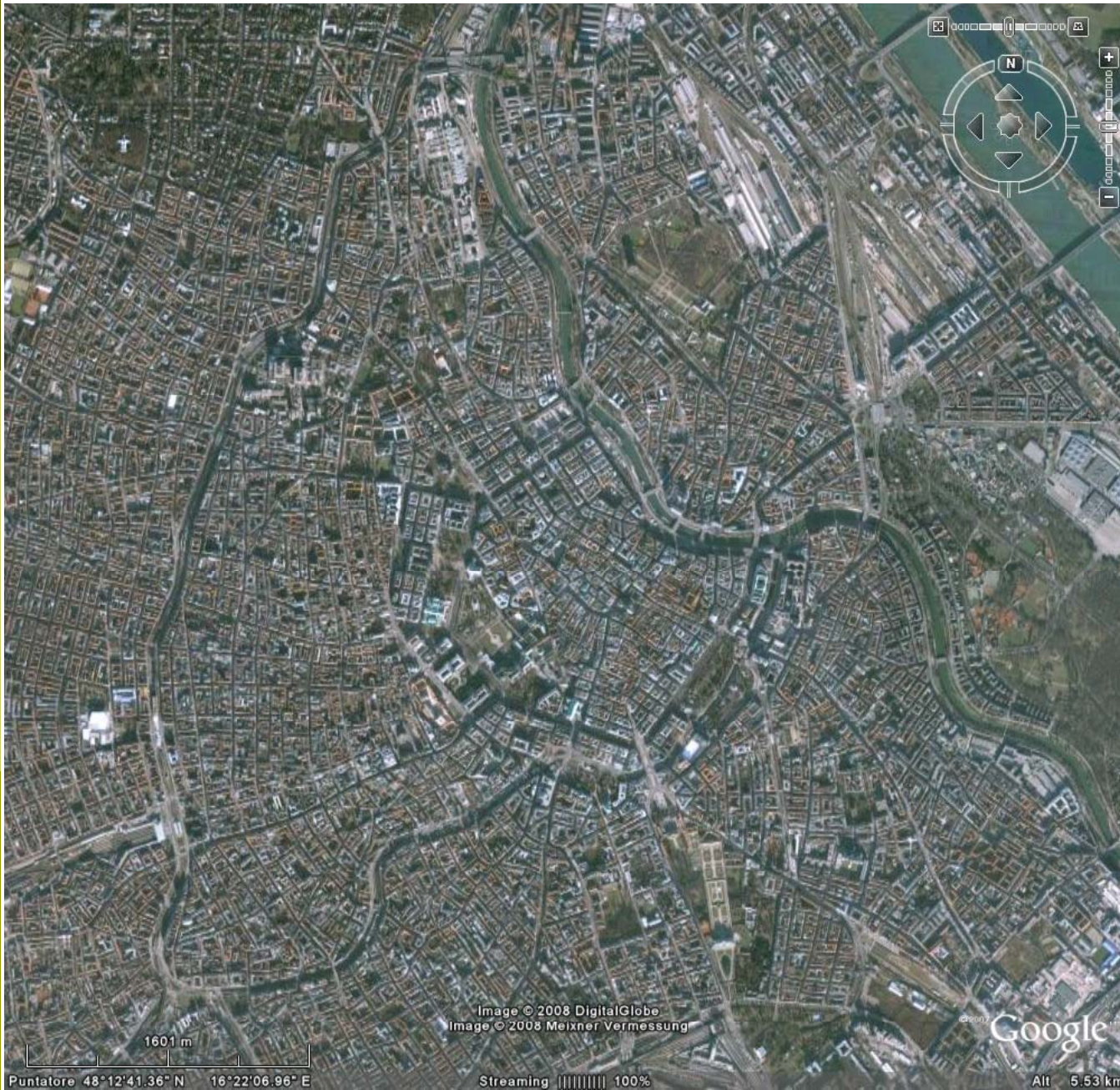
È SEDE DI LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO

**LUNGO IL SUO PERCORSO SI SNODANO EDIFICI
MONUMENTALI CON FORME E STILI DIVERSI**

**TALI EDIFICI SONO TRA LORO COLLEGATI DA SPAZI
APERTI LE CUI ALBERATURE E SISTEMAZIONI A
TERRA SONO ACCURATAMENTE DISEGNATE**



Il progetto del Ring di Vienna



Vienna oggi

1601 m
Puntatore 48°12'41.36" N 16°22'06.96" E

Image © 2008 DigitalGlobe
Image © 2008 Meixner Vermessung

Streaming ||||| 100%

Google

Alt 5.53 km



Il Ring oggi



AMPLIAMENTO DELLE CITTÀ DI BARCELONA (DAL 1859)

Nel 1859 Barcellona è una piazzaforte militare, retta da un governo militare,

Un divieto assoluto di edificazione fra le mura ed i confini della giurisdizione militare (per un raggio di circa 10km) la costringe all'interno della sua cinta muraria e la rende la città con più alta densità abitativa d'Europa

La maggior parte della popolazione è concentrata in un barrio fortificato affacciato sul mare e circondato da una pianura sostanzialmente deserta

Barcellona la città medievale



AMPLIAMENTO DELLE CITTÀ DI BARCELONA (DAL 1859)

dopo la demolizione delle mura (1854), il Ministero dei Lavori Pubblici assegna l'incarico dell'elaborazione di un piano di espansione urbana tramite decreto, all'ingegnere Idefonso Cerdà.

I principi ispiratori di Cerdà, sono sostanzialmente l'igiene, la circolazione urbana ed un'equa politica fondiaria.

Tali principi si traducono in una lottizzazione basata su una scacchiera regolare che copre un'area pianeggiante che si estende fino alle pendici del Tibidabo, escludendo i preesistenti villaggi di Gràcia (a nord) e di Sants (a ovest).

AMPLIAMENTO DELLE CITTÀ DI BARCELONA (DAL 1859)

UNITÀ BASE: LA SCACCHIERA

isolato quadrato di lato pari a **113 mt**
superficie complessiva di **12.370 mq**
lati smussati agli angoli

Ogni isolato è diviso in lotti

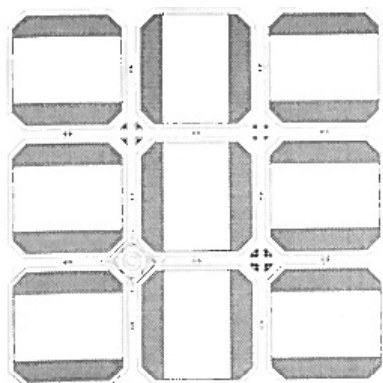
C'è sempre uno **SPAZIO LIBERO INTERNO**
almeno un **LATO LIBERO DA EDIFICAZIONE.**

La **CITTÀ** è composta da

QUARTIERI; 1 quartiere è formato da 25 blocchi, una scuola, una chiesa e una caserma

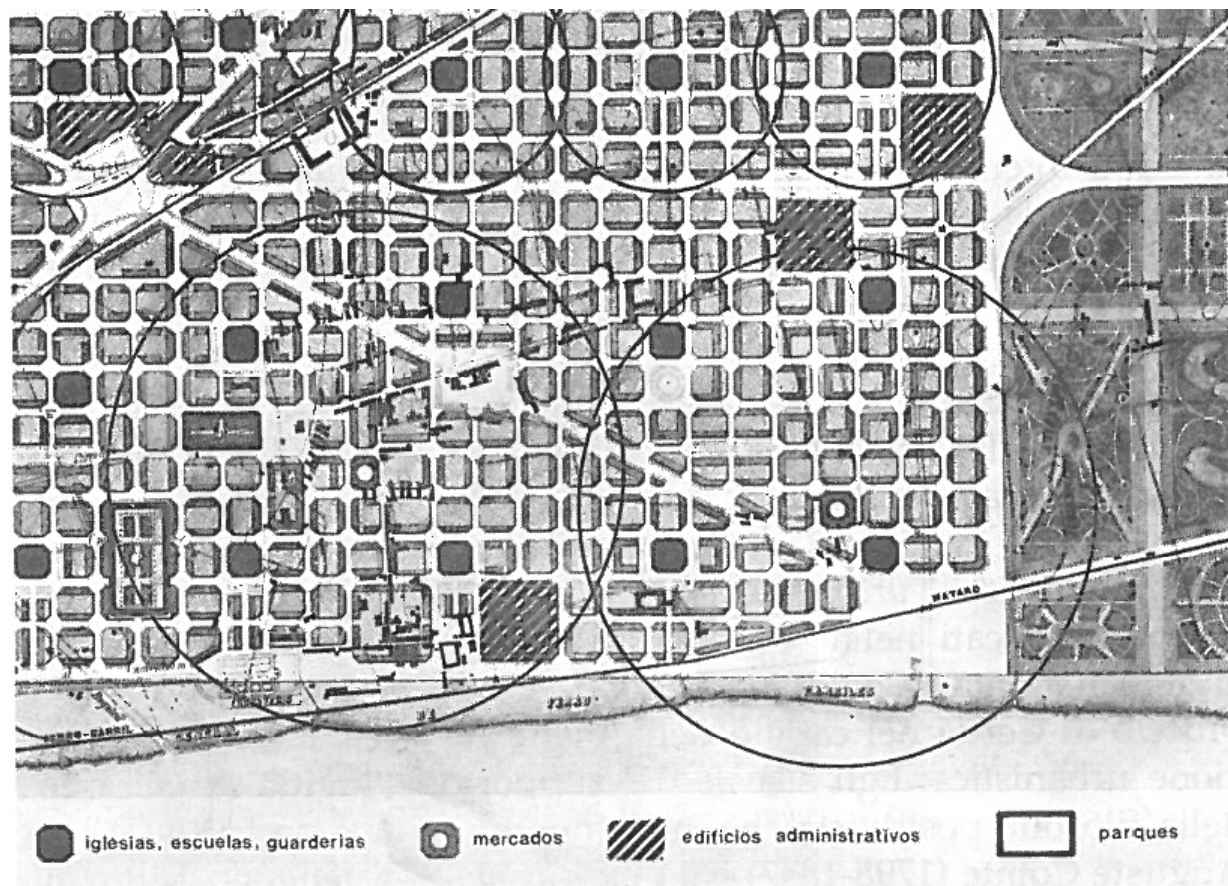
DISTRETTI; un distretto è formato da quattro quartieri e da un mercato

SETTORE; il settore è formato da quattro distretti, due parchi urbani, un ospedale, edifici amministrativi ed industrie



16.82. Barcellona, piano Cerdá: schema della viabilità e disposizione dei corpi di fabbrica all'interno degli isolati.

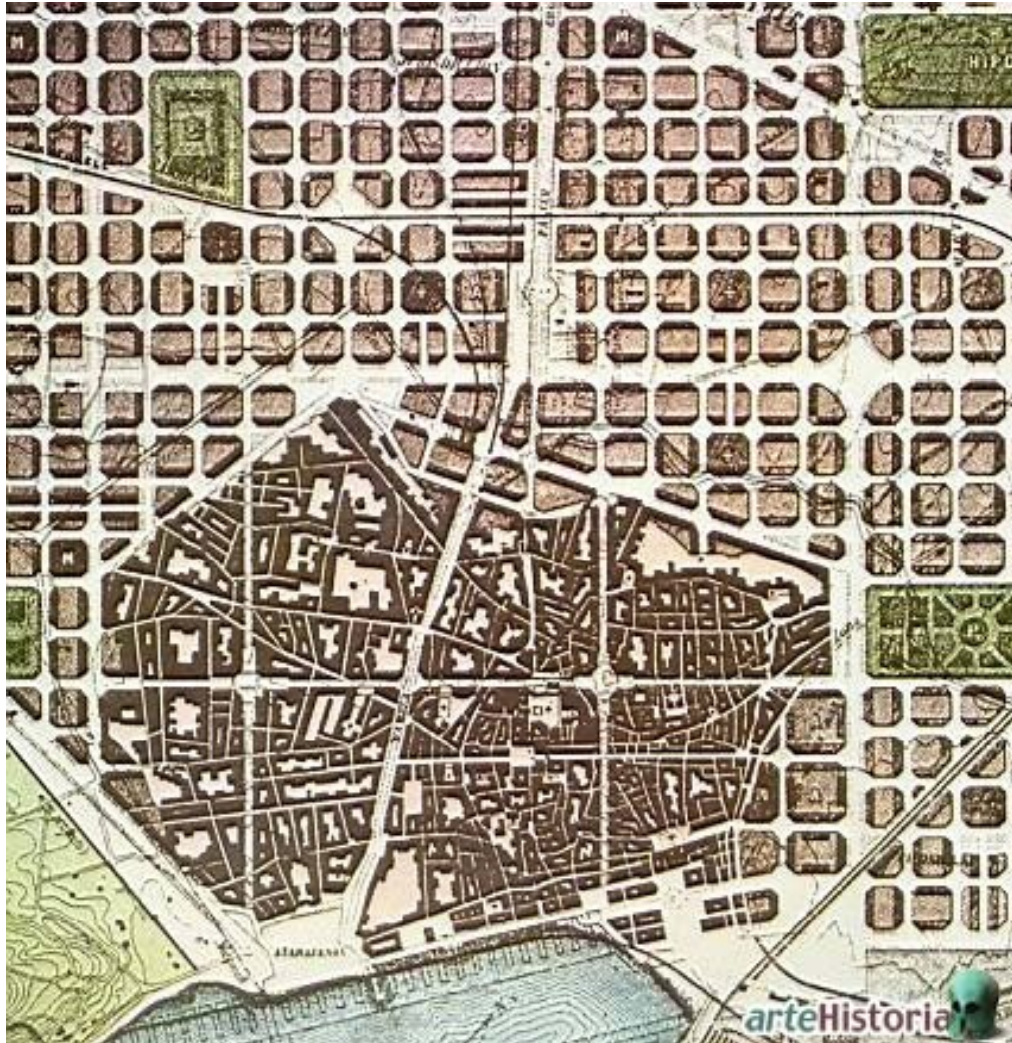
16.83. Barcellona, piano Cerdá: distribuzione dei servizi in una ricostruzione di Salvador Tarragó.





Barcelona, Il Plan Cerdà

La città, nella previsione di Cerdà, è complessivamente composta da circa 1200 isolati

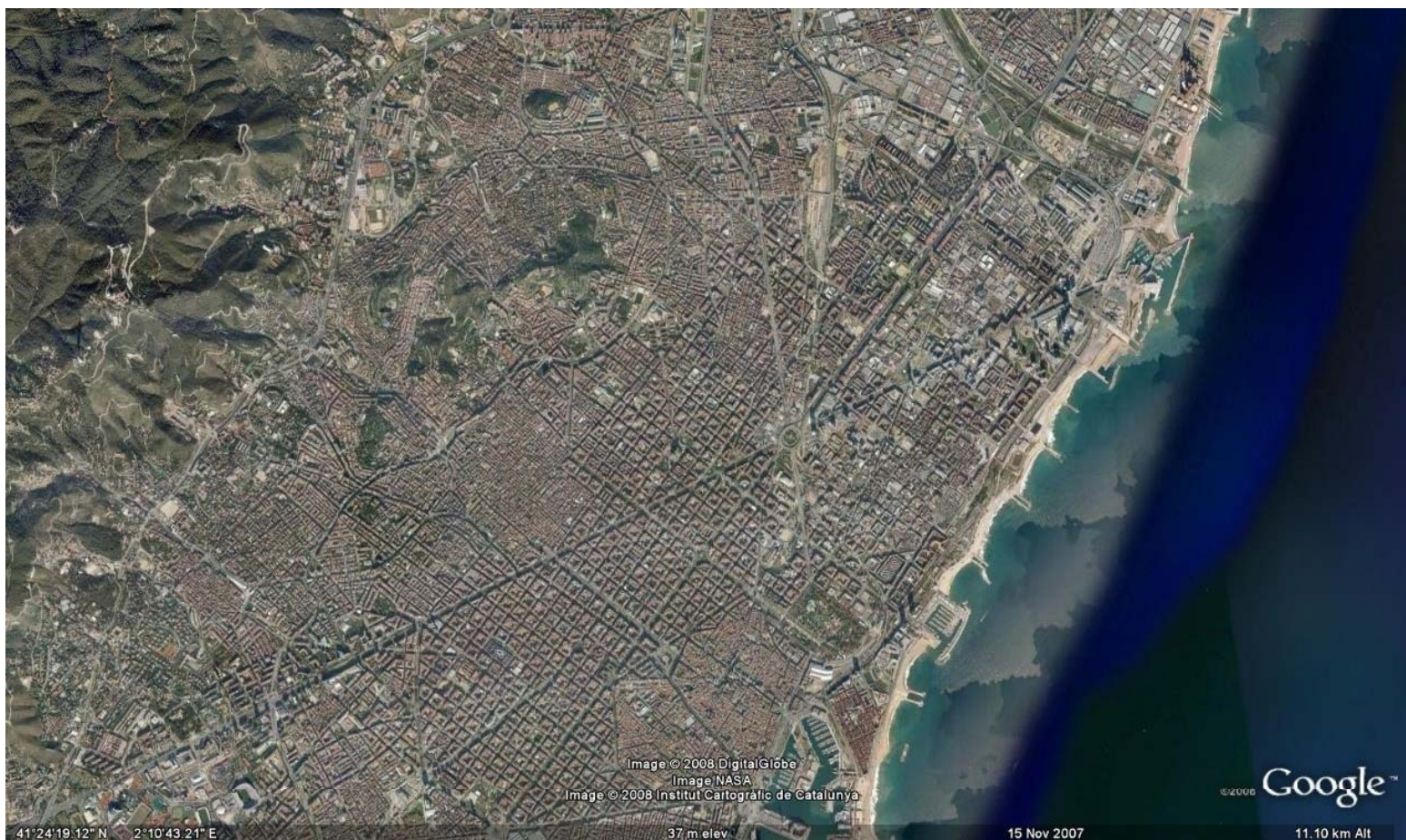


**Barcelona, gli isolati di
Cerdà**



Barcelona, gli isolati di Cerdà oggi





Barcelona oggi

Oggi l'Eixample (Ampliamento) misura **880 ha**, con **550 isolati**
e **125 km di strade**

Barcellona oggi



DALLA CITTÀ INDUSTRIALE AI GIORNI NOSTRI

La città comincia ad occupare porzioni sempre più estese di territorio

CITTÀ FORDISTA (1930-1980)

industria moderna

tecnologie avanzate

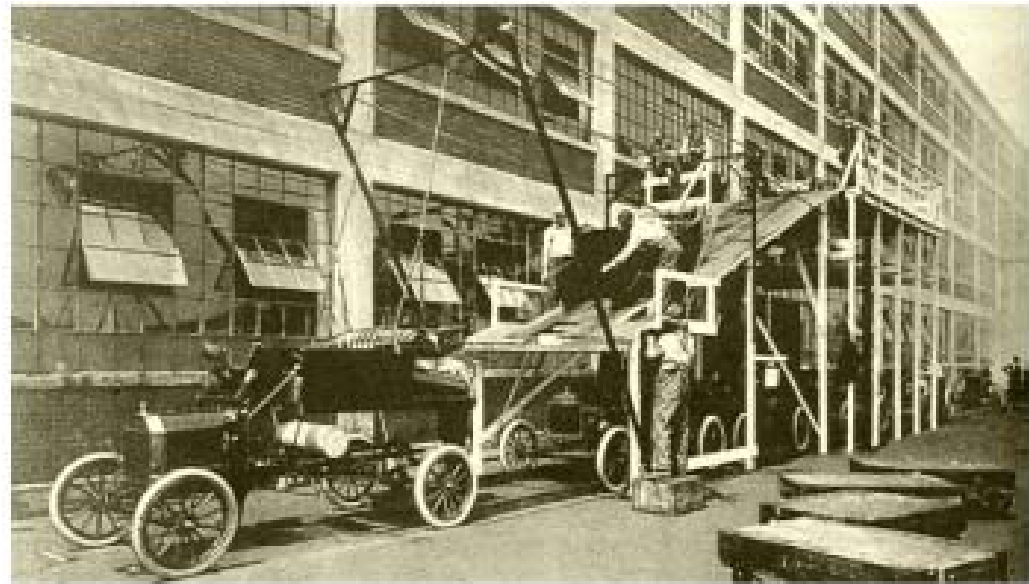
cambiamento dei processi di produzione

conseguente nuova riorganizzazione dei rapporti e delle relazioni tra industria e le altre funzioni della città

**LE CITTÀ CONTINUANO A CRESCERE A DISMISURA,
SOTTRAENDO POPOLAZIONE ALLE CAMPAGNE E GENERANDO
ENORMI PERIFERIE PRIVE DI CONNOTAZIONE E QUALITÀ**



**La catena di montaggio e il
fordismo**



DALLA CITTÀ INDUSTRIALE AI GIORNI NOSTRI

CITTÀ POST FORDISTA

nascita del settore dei servizi come settore trainante dell'economia

nascita di interi quartieri residenziali in zone marginali

affermarsi di principi di qualità ambientale e sviluppo sostenibile



Dall'industria ai servizi



CITTÀ E TERRITORIO

STORICAMENTE LA CITTÀ E IL TERRITORIO SON DUE REALTÀ IN OPPOSIZIONE

LA CITTÀ COME LUOGO:

CHIUSO

DIFESO E DOTATO DI MURA

ARTIFICIALE COSTRUITO DALL'UOMO

DENSAMENTE ABITATO

SOGGETTO A DINAMICHE VELOCI DI TRASFORMAZIONE

IL TERRITORIO COME LUOGO:

APERTO

ESPOSTO ALL'ATTACCO

DOVE DOMINA LA NATURA

SCARSAMENTE ABITATO

SOGGETTO A TRASFORMAZIONI LENTE

CITTÀ E TERRITORIO

L'URBANESIMO, COMINCIATO DOPO LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE HA COMPORTATO:

- 1** **LA CRESCITA DELLE CITTÀ A SCAPITO DELLE CAMPAGNE**
L'ABBANDONO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA
LA PERDITA DI QUALITÀ DI LUOGHI NATURALI
- 2** **LA CRESCITA DELLE LINEE DI TRASPORTO NELLA CAMPAGNA**
LA CRESCITA DELLE RELAZIONI TRA CITTÀ
L'URBANIZZAZIONE DEL TERRITORIO
- 3** **LA CRISI DELLA CITTÀ**
LA RICERCA DI UN NUOVO RAPPORTO CON LA NATURA

PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE

NASCITA DELLA **PIANIFICAZIONE** PER DARE RISPOSTA AI PROBLEMI DELLA CITTÀ INDUSTRIALE

INSIEME DI REGOLE **EDILIZIE E IGIENICHE** PER DARE UN ORDINE ALLA CRESCITA DELLE CITTÀ

INSIEME DI LEGGI PER **SVILUPPARE I TRASPORTI** E I SERVIZI TECNOLOGICI

LA PIANIFICAZIONE NASCE COME STRUMENTO PER LA CITTÀ, ALLA **SCALA EDILIZIA-URBANA**

SOLO NEL DOPOGUERRA SI COMINCIA A CAPIRE CHE NON CI SI PUÒ LIMITARE ALLA CITTÀ

È NECESSARIO ESTENDERE LA PIANIFICAZIONE ALLA **SCALA TERRITORIALE**

LA PIANIFICAZIONE OGGI

**MUTANO GLI OBIETTIVI DELLA
PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE**

**NON PIÙ GOVERNARE L'ESPANSIONE DELLE
CITTÀ**

MA

**RIQUALIFICARE (CENTRI STORICI E
PERIFERIE)**

PIANIFICARE I SERVIZI

TUTELARE E SALVAGUARDARE L'AMBIENTE

GOVERNO DEL TERRITORIO

Sono necessari
strumenti in grado di
RICONOSCERE
VALUTARE
SIMULARE

Fasi del processo

1. analisi dello stato di fatto
2. individuazione delle problematiche e degli obiettivi
3. predisposizione di politiche di intervento
4. verifica e valutazione della loro efficacia (identificazione di possibili scenari futuri)
5. ripresa da punto 2

la **struttura** e il
funzionamento dei sistemi
territoriali non possono
essere compresi
unicamente attraverso lo
studio separato delle loro
singole parti

le varie categorie disciplinari specializzate
sono tanti aspetti di una medesima realtà

È necessario un approccio
multidimensionale e multidisciplinare

BIBLIOGRAFIA PER APPROFONDIMENTI

L. Spagnoli, 2012, Storia dell'urbanistica moderna, vol. 2 Dall'età della borghesia alla globalizzazione, Zanichelli Milano

Pagg. 49-56 Parigi

Pagg. 98-102 Barcellona